

Progetto PPPN-S IMPIANTO PEAKER PER BILANCIAMENTO RETE ELETTRICA	
Sito NAVE (BS)	
Committente 	DUFERCO SVILUPPO SPA Via Paolo Imperiale 4 16126 Genova (GE) Tel.: +39 030 21691 +39 010 27570 e-mail: info@dufercosviluppo.com Rappresentante società: D. Campanella:
Responsabile del progetto 	DUFERCO ENGINEERING S.p.A. Via Paolo Imperiale 4 16126 Genova (GE) Tel.: +39 010 8930843 e-mail: info@dufercoeng.com Rappresentante società: Ing. E. Palmisani
Autore documento Studio SAB S.r.l.	STUDIO SAB SRL Viale Paolo VI, 28 Salò (BS) Tel. E fax: 03651590235; Email: barocci@studiosab.it Partita IVA: 03712050982 Rappresentante società: Dott.ssa A. Barocci

Integrazioni

Allegato 7: Valutazione d'impatto del cantiere

Solo per uso esterno			
Autorizzato per:	Autorizzato da:	Ufficio:	Data
Richiesta d'Offerta			
Ordine			
Costruzione			
Approvazione Cliente			
Autorizzazioni			
Informazioni			

0	Ottobre 2019	Prima emissione			E. Castelli
Rev.	Data	Descrizione	Preparato	Verificato	Approvato

Codici gestionali				Identificazione documento					Pag.	di
G.1.7.0	ST	000	SG	PPPN	G03	SSAB	S	0107	0	4
Sistema	Fase	Area	Tipologia	Progetto	Lotto	Società	D/S	Numero		

1. Introduzione

La normativa specifica di valutazione di impatto ambientale in fase di cantiere contiene espliciti riferimenti alle fasi di realizzazione dell'opera, tali riferimenti si ritrovano ad esempio nell'allegato C al DPR 12 Aprile 1996 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della L. 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale" oppure, per quanto riguarda la normativa regionale, nella L.R. Lombardia n. 5/2010 aggiornata alle ultime disposizioni (d.g.r. 14 luglio 2015 n. X/3826). Anche il recente c.d. "testo Unico" in materia di Ambiente (D. Lgs. 152/2006) introduce esplicitamente il richiamo alle fasi di realizzazione dell'opera nei contenuti dello studio di impatto ambientale (art 27), anche se tale concetto non viene adeguatamente ripreso nel relativo allegato descrittivo.

I lavori previsti nel cantiere della Centrale Duferco Sviluppo Srl, in località Nave (BS), saranno di tre tipologie:

- a) Demolizione parziale di un capannone esistente e predisposizione di fondazioni in calcestruzzo dove collocare i componenti impiantistici
- b) Montaggio impianti quali: turbine, produzione acqua demi, quadri elettrici, ecc.:
- c) Adeguamento edificio centrale con realizzazione delle "mascheratura" in acciaio previste dal progetto di inserimento paesaggistico.

2. Impatto ambientale dei cantieri

L'impatto di un cantiere sul territorio dipende da vari fattori tra cui: tipologia e durata delle lavorazioni, viabilità e trasporti, presenza e localizzazione dei ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di riposo, ecc). Le attività di cantiere impattano principalmente sui seguenti aspetti: acustica, acqua, atmosfera, suolo, vegetazione, traffico e viabilità.

2.1 Impatto acustico

Le attività che generano il maggior contributo in termini acustici sono: demolizioni con mezzi meccanici, e, in misura minore, scavi e movimenti terra. La natura stessa di queste lavorazioni, caratterizzate da azioni di impatto ripetute, è fonte di emissioni acustiche, pertanto diviene strategico distribuire le lavorazioni in modo tale da ricondurre i valori acustici a ciò che prevede la norma, ovvero farli divenire compatibili con i limiti di zona.

Gli interventi di mitigazione delle emissioni in cantiere che si renderanno necessari, saranno di tipo logistico/organizzativo e di tipo tecnico/costruttivo. Fra i primi, ad esempio, rientrano gli accorgimenti finalizzati ad evitare la sovrapposizione di lavorazioni caratterizzate da emissioni significative; allontanare le sorgenti dai recettori più prossimi; adottare tecniche di lavorazione meno impattanti e organizzare lavorazioni più impattanti in orari di minor disturbo della popolazione. Fra i secondi, introdurre nel cantiere macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione e conformi alle vigenti normative

2.2. Impatto sulle acque

Il cantiere non sarà dotato di centrale di betonaggio in quanto il calcestruzzo necessario per la realizzazione delle fondazioni sarà confezionato presso centri specializzati e trasferito in sito tramite betoniere. Pertanto, il cantiere non richiederà acqua per il confezionamento del calcestruzzo. Si prevede di utilizzare l'acqua del pozzo esistente solo con funzione di abbattimento delle polveri durante le fasi di demolizione del capannone esistente o per la pulizia delle strade di cantiere o come lava-ruote dei mezzi in uscita.

Le lavorazioni non prevedono la produzione di acqua di scarico.

2.3 Impatto sull'atmosfera

Il cantiere edile genera impatto sulla qualità dell'aria soprattutto mediante emissione di polveri che si generano con la movimentazione di materiali (terreno, materiali da costruzione); il sollevamento di polveri per il passaggio di mezzi e, infine, la demolizione di fabbricati. Altre sorgenti di sostanze inquinanti per l'atmosfera sono le emissioni dagli scarichi di mezzi operativi.

Il sollevamento di polveri non ricade tra le problematiche del cantiere in esame in quanto tutte le strade interne allo stabilimento risultano già asfaltate e, in ogni modo, il cantiere sarà dotato di lavaggio ruote per i mezzi in uscita

Inoltre, la bagnatura durante le fasi di demolizione, delle piste, nonché la protezione dei cumuli di inerti dal vento mediante barriere fisiche (reti antipolvere,) minimizzeranno le emissioni di polveri.

Infine le emissioni degli scarichi dei mezzi operativi sono contenute mediante l'utilizzo di macchine mantenute in modo efficiente.

2.4. Impatto sul suolo

La mitigazione degli impatti sul suolo, e la prevenzione dell'inquinamento potenziale, si attuerà prevalentemente mediante provvedimenti di carattere logistico, quali ad esempio, lo stoccaggio dei lubrificanti e degli oli esausti in appositi contenitori dotati di vasche di contenimento, l'esecuzione delle manutenzioni dei rifornimenti e dei rabbocchi su superfici pavimentate e coperte, e la demolizione con separazione selettiva.

2.5 Impatto sulla vegetazione

L'impatto sulla vegetazione risulta trascurabile dal momento che l'intera attività di cantiere si sviluppa all'interno dell'area di stabilimento su un suolo dove è già collocato un impianto industriale.

Non sono previsti abbattimenti di piante né lavorazioni in vicinanza di quest'ultime.

2.6 Impatto sul traffico e sulla viabilità

Per ridurre l'impatto su traffico e viabilità saranno individuati i percorsi meno impattanti e razionalizzati gli approvvigionamenti; sarà previsto l'obbligo di copertura con teloni da carichi polverulenti.

Tabella riassuntiva impatti fase di cantiere

Componente	Scala locale	Mitigazioni previste
Aria	Possibili polveri generate dalla demolizione dell'edificio esistente	Bagnatura durante le fasi di demolizione, protezione dei cumuli di inerti dal vento mediante barriere fisiche (reti antipolvere).
Suolo	Presenza di materiale inquinante sul suolo.	Stoccaggio dei lubrificanti e degli oli esausti in appositi contenitori dotati di vasche di contenimento. Esecuzione delle manutenzioni dei rifornimenti e dei rabbocchi su superfici pavimentate e coperte. Demolizione con separazione selettiva.
Acqua	Non si evidenziano elementi che possano comportare modifiche sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee. Nessuna nuova attivazione di scarichi idrici.	Limitato utilizzo della risorsa idrica solo con funzione di abbattimento delle polveri durante le fasi di demolizione del capannone esistente o per la pulizia delle strade di cantiere.

Natura e biodiversità	Nessuna alterazione del sistema della Biodiversità a scala locale.	Non sono previsti abbattimenti di piante ne lavorazioni in vicinanza di quest'ultime
Mobilità	Non si prevedono Effetti significativi sulla generazione di traffico a livello locale	Individuati percorsi meno impattanti e razionalizzazione degli approvvigionamenti. Obbligo di copertura con teloni da carichi polverulenti.
Impatto acustico	Limitato alla fase di demolizione edificio esistente	Evitare la sovrapposizione di lavorazioni Allontanare le sorgenti dai recettori più prossimi Adottare tecniche di lavorazione meno impattanti Organizzazione delle lavorazioni più impattanti in orari di minor disturbo della popolazione

	Significatività Impatto
	Non significativo
	Scarsamente significativo
	Significativo
	Molto significativo

3. Conclusioni

Sulla base di quanto sopra riportato e della durata limitata del tempo in cui il cantiere sarà attivo (< 12 mesi ma con le attività di demolizione limitate al primo mese) si può affermare che l'impatto ambientale del cantiere sia pressoché trascurabile.